



**Centro studi APS I.R.C.A.F.**  
Istituto Ricerche Consumo Ambiente e Formazione

Comunicato stampa

**Bollette luce + gas: spesa annua famiglia tipo 2019 a 1747 euro. Più 2,5% sul 2018 e più 53% dal 2000.**

**Previsioni in calo per il 2020. Ridurle da “oneri impropri” e dare applicazione al Bonus Energia Gas automatico per combattere la povertà energetica.**

E' quanto rilevato dal Centro Studi IRCAF sulla spesa media annua della famiglia tipo che consuma 2700 kwh annue e 1400 mc annui di gas metano.

L'aumento della bolletta elettrica e del gas rilevato negli ultimi 19 anni è stato di 20 punti % in più rispetto al tasso di inflazione Istat registrato nel medesimo periodo che è stato pari al 33,4%.

Se guardiamo alle singole voci l'aumento per la bolletta elettrica nel medesimo periodo è stato dell'80% mentre quella del gas del 43%.

Se facciamo un confronto più ravvicinato, periodo crisi recessiva 2010-2019 nel medesimo lasso di tempo con un'inflazione Istat del +10,6% le bollette elettriche hanno registrato un aumento “triplicato al 30,67%” mentre per il gas l'aumento si è attestato al +11,85%.

Rispetto al 2018 l'aumento per la bolletta elettrica è stata del +1,27% e del +3,12 % per quella del gas con una inflazione acquisita Istat del +0,6% (nov.2019).

Per quanto riguarda le previsioni del 2020 con l'inizio anno del calo della bolletta elettrica per il primo trimestre del -5,42 % e di un piccolo aumento contenuto allo 0,8% per il Gas in pieno inverno, questo dato tendenziale porterebbe ad una inversione significativa di rotta dopo gli aumenti registrati nell'ultimo biennio. Se confrontiamo il costo del kwh della bolletta elettrica ora è “più basso di due centesimi” rispetto al costo record dell'ultimo quadrimestre 2018 pari a 21,75 centesimi di euro e primo trimestre 2019 pari a 21,74 centesimi di euro il livello più alto mai raggiunto dal dopoguerra.

Le ragioni è che stiamo assistendo in questo periodo ad un “eccesso di offerta di gas nel pieno cuore dell'inverno”, con enormi quantità di gas liquefatto Gnl proveniente verso l'Europa dagli Stati Uniti diventati esportatori ,inoltre il recente accordo Russia-Ucraina per i prossimi 5 anni per il transito delle forniture Russe di gas in Europa ed in Italia(siamo secondo paese in Europa dopo la Germania con maggiori consumi pari a 75 mld di mc annui ) sta spingendo le forniture al massimo per contrastare gli effetti delle “sanzioni” approvate dagli Stati Uniti nei confronti del nuovo Gasdotto Nord Stream 2 parallelo a quello in essere che fornisce metano alla Germania ed altri paesi europei e ultimato al 90%.

A ciò si aggiunge nella competizione mondiale geopolitica energetica la inaugurazione il prossimo 8 gennaio del nuovo Gasdotto Turk Stream a seguito dell'accordo Putin/ Erdogan che si conetterà poi in Europa centrale per collegarsi in prospettiva al transito in Italia in Puglia supportandoci in questa fase di “transizione energetica” dal fossile alle fonti rinnovabili attraverso il gas, fonte meno inquinante del carbone .

Rimangono inoltre “margin di riduzione ulteriore” nell'acquisto all'ingrosso della materia prima gas con riflessi sulle bollette delle famiglie italiane e per le imprese nel punto di scambio PSV Italiano rispetto alle migliori condizioni pattuibili nell'Hub Olandese Ttf che si spuntano prezzi più convenienti di 2 euro per megawattora soprattutto con in contratti spot e a breve termine.

Ma il problema del “caro bollette italiane” richiede intervenire su nodi rimasti irrisolti da oltre un decennio con coraggio e lungimiranza ripulendole da “oneri impropri” presenti negli oneri di sistema per le bollette elettriche che ora incidono per il 21,26% della bolletta di quanto paghiamo, depurandole di alcune voci che incidono complessivamente per il 4,4% della bolletta complessiva per un risparmio annuo di circa 25 euro per famiglia media e che comprendono dalle “agevolazioni alle imprese energivore, dagli oneri per dismissione degli oneri nucleari, dai regimi tariffari speciali Ferroviari “traslandoli sulla fiscalità generale o sopprimendo” queste voci oltre che ad eliminare dalla base imponibile l’assoggettamento ad Iva nella bolletta elettrica di tutti gli incentivi parafiscali presenti negli “oneri di sistema” per evitare che lo stato lucri sulle tasche dei cittadini ovvero eliminare la tassa sulla tassa.

Anche sul versante della bolletta del gas le “imposte incidono (accise, addizionali regionali e iva) per il 38,4% “quanto ci viene a costare la spesa della materia gas naturale. Una eccessiva imposizione fiscale che richiede per la competitività e il forte impatto sui bilanci delle famiglie un abbassamento delle imposte da “allinearsi alla media europea” tenendo conto che l’Italia è il secondo paese che utilizza più metano nella Unione europea .

Inoltre va ricordato che paghiamo l’IVA in bolletta su una base imponibile che comprende anche “le accise e le addizionali regionali” oltre che pagare l’Iva su un bene di prima necessità oltre i primi 480 mc annui di consumo con aliquota al 22%, come se riscaldarsi nella propria abitazione fosse un consumo per un bene di lusso. Anche in questo settore gas negli “oneri di sistema” analogamente alla bolletta elettrica andrebbero ripulite e traslate sulla fiscalità generale le agevolazioni fiscali per le aziende energivore, scaricate come costi sulle bollette delle utenze domestiche.

Infine ora con la approvazione del collegato Fiscale alla manovra di Bilancio 2020 in cui si rende automatica da molti richiesto (senza fare domanda da parte del cittadino utente) alla erogazione del Bonus energia e gas alle famiglie povere e vulnerabili ( ora solo il 30% ne fa domanda) dal 1 gennaio 2021, i cui aventi diritto secondo i dati Inps sono pari a 2,6 milioni di famiglie, si colga l’occasione per rivedere l’importo “aumentandolo significativamente” e prevedendo un utilizzo più flessibile anche per la riqualificazione energetica della propria abitazione per prevenire e combattere la povertà energetica e gli effetti collaterali della morosità.

### 2000-2020 SPESA FAMIGLIE ENERGIA ELETTRICA E GAS

TAB. 1

AUMENTI DELLE TARIFFE (costi medi nazionali per una famiglia tipo)

UTENZA	2000	2010	2018	2019	Variazione 2000-2019 (in euro)	Variazione 2000-2019 (in %)	Variazione 2018-2019 (in euro)	Variazione 2018-2019 (in %)	Proiezioni 2019/ <sup>(2)</sup> 2020 (in %)
Energia elettrica	310,33	427,82	551,00	558,00	247,67	80%	7	+1,27	-4,80
Gas	830,67	1063,02	1153,00	1189,00	358,33	43%	36	+3,12	-6,65
<b>TOTALE</b>	<b>1141,00</b>	<b>1490,84</b>	<b>1704,00</b>	<b>1747,00</b>	<b>606,00</b>	<b>53%</b>	<b>43</b>	<b>+2,52</b>	<b>-6,40</b>

<sup>(1)</sup> Campione famiglia tipo: energia elettrica consumo medio anno di 2.700 kWh annui, gas consumo medio di 1.400 m<sup>3</sup> di metano uso promiscuo

<sup>(2)</sup> Proiezione di spesa annua 2020 con tariffe al primo gennaio 2020 costante e invariate nel corso dell’anno.

Roma, 2 gennaio 2020

 Centro Ricerche IRCAF  
 cell.335 5741013

ufficio stampa